Anno XLIII — Lunedì 10 maggio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 110

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

La Camera di sabato

Fradeletto ritira le dimissioni

Roma, 8. — In principio della seduta, presieduta da Marcora, questi comunicò la seguente lettera dell'on. Fradeletto:

«La concorde benevolenza della Camera della quale ella si è fatto interprete così eloquemente col suo affettuoso telegramma, mi ha intimamente commosso. La prego di aggradire ed esprimere agli onorevoli cari colleghi i sensi della mia profonda gratitudine. Sicuro di dare prova di essa, facendo forza al mio animo, riprendo il mio posto. Le stringo con devozione la mano.»

La Camera accolse la lettera con vive approvazioni.

L'indennità ai deputati

Gallini svolge la sua proposta sulla indennità ai deputati e sulle incompatibilità parlamentari. Propone che dal 1 gennaio 1910 i deputati e senatori percepiscano un'annua indennità di L. 6000 annue.

Giolitti non si oppone alla presa in considerazione delle proposte, e la Camera delibera nel medesimo senso.

Il bilancio di agricoltura

Il ministro *Cocco-Ortu* risponde alle osservazioni fatte dai vari oratori nelle precedenti tornate, e la seduta termina alle 18.35.

Meldola a Felice Orsini

Meldola, 9. — Alle feste d'oggi, in onore di Felice Orsini, partecipò una folla immensa, malgrado il tempo piovoso.

Al corteo presero parte circa duecento associazioni politiche ed economiche, con 50 bandiere e 5 fanfare.

Alla cerimonia della inaugurazione del medaglione a Felice Orsini intervennero la figlia Ernesta Orsini Spadoni ed i nipoti Andrea Gianelli ed Ettore Bocci.

Bartolucci, presidente dei reduci dalle patrie battaglie, con nobili parole, fece la consegna del ricordo marmoreo al municipio, rappresentato dall'assessore delegato e segretario comunale.

Parlarono poscia applauditi l'on. Gaudenzi, gli avvocati Giommi e Bonavita e il poeta Orsini.

L'ordine è stato perfettissimo. Le bande e le fanfare percorrono la città suonando inni patriottici.

Contro gli impiegati della biblioteca V. E.

Roma 9. — Il *Giornale d'Italia* dice che in seguito alle risultanze della commissione d'inchiesta sulla biblioteca Vittorio Emanuele, il ministero sarebbe venuto nella determinazione di prendere provvedimenti a carico di alcuni impiegati della biblioteca stessa, compreso anche il neo direttore prof. Domenico Gnoli.

Le elezioni comunali di Vicenza

Vicenza, 9. — Nelle elezioni amministrative odierne è riuscita vittoriosa la lista popolare. Sono così stati eletti 25 popolari.

Una statistica impressionante

Accanto alla statistica dell'analfabetismo, che è una ferita sempre aperta al nostro orgoglio nazionale, se ne va formando un'altra che, per alcune regioni d'Italia, va diventando ogni giorno più allarmante. E' quella sui risultati della leva militare e sul numero sempre crescente degli inabili.

Scrivono infatti da Sassari che questi risultati, per moltissimi comuni della Sardegna, sono semplicemente disastrosi. A Nuoro, durante la visita compiuta l'altro giorno si è avuta una percentuale del «cinque per cento» di giovani abili al servizio militare. Nel comune di Gavoi la statistica è ancora più triste; appena «l'uno per cento» dei giovani inscritti risultò abile. I novantanove inabili, tutti malati di oligoemia grave (diminuzione fortissima dei globuli rossi del sangue) tornano inconsciamente nel paese natio a vivere tra la miseria e l'ignoranza, vittime destinate alla tubercolosi e all'esaurimento!

Questo doloroso fenomeno costituisce un indice dei più gravi della decadenza della razza per alcuni comuni d'Italia — decadenza che è frutto della miseria e della conseguente denutrizione di intere popolazioni italiane.

Non è la prima volta che noi lanciamo un grido d'allarme dinanzi a siffatte rivelazioni della fame cronica che tuttora affligge molte regioni del bel paese. Or non è molto abbiamo ricordato quanto scriveva il senatore Angelo Mosso sulla deficiente alimentazione dei contadini nel nostro paese; la statistica desunta dalla cifra di trecentomila soldati ha provato che «la mano della miseria preme sul capo dei contadini e non li lascia crescere sotto il peso della fatica e la deficienza del vitto».

Quando ci decideremo ad aprire gli occhi dinanzi a questo male profondo che insidia la nostra vita materiale e non può non produrre le più funeste conseguenze?

Si è iniziata da poco una crociata contro l'analfabetismo, con risultati assai scarsi, è vero: il nostro dovere è quello di rinforzare questa lotta contro l'ignoranza; ma occorre provvedere in pari tempo a combattere la fame cronica delle regioni più abbandonate, poichè purtroppo nella maggior parte dei casi un male è la conseguenza dell'altro!

Fiume italiana

Fiume, 9. — Il consiglio di Fiume votò un credito di 220,000 corone per l'erezione di una scuola italiana nel sobborgo di Cosala che si avvia a diventare città.

Trecento cause di beatificazione

La chiesa cattolica sente ancora il bisogno di portare alla venerazione dei fedeli sempre nuovi santi e nuovi beati E la Congregazione di «Riti», studia e ristudia incartamenti e processi per preparare gli onori degli altari a personaggi che praticarono le virtù in grado eroico. Tra una ventina di giorni saranno proclamati due nuovi santi.

Sono circa 300 le cause di beatificazione o di canonizzazione che si trovano presentemente allo studio della Congregazione dei Riti.

Alcuni dei Servi di Dio o dei beati che attendono ancora la loro beatificazione o la loro canonizzazione vissero parecchi secoli fa.

Così tra le cause allo studio ve ne sono 2 che riguardano personaggi morti nel secolo XIV, 2 nel secolo XV, 18 nel secolo XVI, 70 nel secolo XVII, 64 nel secolo XVIII e circa 150 nel secolo XIX. Vi sono 35 personaggi appartenenti al clero secolare e 251 al clero regolare che aspettano di essere portati agli onori degli altari, e fra essi si notano arcivescovi, vescovi, sacerdoti, chierici, novizi ecc. Alcune congregazioni religiose non sono molto produttive di santi e di beati, mentre altre lo sono in grado superlativo.

Di tutte le cause che riguardano personaggi che furono ascritti in vita ad ordini religiosi, 44 si riferiscono a frati francescani, 30 a capuccini, 41 a gesuiti 14 a domenicani, 11 redentoristi, 3 a benedetti 5 ad agostiniani 5 a carmelitani, 4 a barnabiti, 6 a maristi ecc. ecc. e 39 a istituti o congregazioni religiose di recente formazione.

Il laicato, sebbene costituisca una maggioranza enorme, di fronte agli ascritti agli ordini religiosi, tuttavia offre un contingente assai scarso allo studio della Congregazione dei Riti e alla gerarchia del Paradiso.

I sindacalisti di Parma assolti

Da vari giorni innanzi alla Corte di Assise di Lucca si discuteva il processo contro 60 sindacalisti di Parma. Erano accusati di essere stati i principali istigatori del grande sciopero dei contadini della scorsa estate.

Il Procuratore del Re ritirò l'accusa e i giurati pronunziarono sabato verdetto assolutorio.

Grave situazione in Turchia

Migliaia di vittime

Costantinopoli, 9. — Risulta da informazioni pervenute dagli armeni di Costantinopoli che l'arrivo delle navi da guerra europee non ha impedito la continuazione dei massacri. Quattromila armeni sono stati bruciati vivi a Adana: fu incendiata la chiesa e il collegio dei Gesuiti ove essi si erano rifugiati. I turchi hanno pure incendiato le chiese armene. Sono state fatte pratiche presso il Sultano da una delegazione del Patriarcato armeno e dal capo spirituale degli armeni cattolici e protestanti per ottenere misure energiche di repressione.

Notizie da Latakiè annunciano che per istigazione di Galibbey e di Achreg Agha, dei curdi nomadi hanno circondato la città, cosicchè la popolazione cristiana corre grave pericolo.

Perciò sono state prese urgentemente misure di repressione. Mandano da Hadijn che i soccorsi domandati dagli armeni al governatore di Adana sono arrivati, ma che le truppe inviate, essendo partigiane di Abdul Hamid, si sono unite ai curdi assalitori senza però riuscire ad entrare nella città. Nei dintorni di Adana tutti gli armeni sono stati sgozzati.

Cronaca provinciale

Da PRADAMANO

Un' assicurazione mutua per il bestiame

Ci scrivono in data 9:

Si è qui costituita da pochi mesi, una assicurazione mutua fra possessori di animali bovini ad opra e merito esclusivo dei contadini, senza l'intervento di nessuno di coloro che pretendono andar per la maggiore.

La forma di codesta cooperativa è quanto mai semplice.

I facenti parte non antecipano alcuna spesa d'impianto, nè per la formazione di un fondo onde far fronte in caso d'infortuni.

Tutto riducesi alla nomina di una Commissione la quale redige l'elenco dei soci, stabilisce il valore dell'animale in caso di morte ai prezzi correnti del mercato, e ne conteggia la quota cui tocca esborsare a ciascun socio a seconda dei capi che possiede cominciando dal vitello, di tre mesi in avanti. Ecco un aspetto della tassa progressiva la più equa e democratica

Tempo fa ad uno morì una vacca il cui valore fu dalla Commissione stabilito in L. 500.

A ciascun socio è toccato di pagare c.mi 80 per capo; e siccome avanzarono L. 17.00 fu deciso di acquistare un *Clistere* ed uno strumento per la somministrazione delle medicine.

Le spese di cura nelle malattie non sono completate in codesta mutua, e ciò va bene onde evitare contestazioni ed abusi. E così senza strombazzamenti e senza aiuti di nessuna sorte, nè apostolati, questi villici pradamanesi da per loro seppero provvedere ad un utilissimo bisogno.

Tutto il patrimonio dei contadini, nella maggioranza dei casi, è nel possesso di alcuni capi bestiame, e succedendoli la morte di un animale, il cui valore può essere di L. 500 e 600, per essi è sempre una sciagura economica e parecchie volte una ruina irreparabile.

Di codeste mutue associazioni non dovrebbero rifiutarsi di farne parte i signori possessori di bestiame, non per esigere il risarcimento del danno in caso d'infortunio che ad essi torna indifferente, ma per rafforzare moralmente e pecuniariamente cotali belle iniziative a pro della classe benemerita dei contadini, per i quali fin qui bepoco, o troppo poco, si è pensato, men che meno operata.

Villicus Pradamansensis

Da PONTEBBA

Elargizione reale all'Asilo infantile

Ci scrivono in data 9:

Dal Ministero della R. Casa pervenne al nostro Sindaco la seguente:

Roma 2 maggio 1909

Ill.mo sig. Sindaco

Mi è grato recare a conoscenza di V. S. Ill.ma che essendomi fatto premura di rassegnare a S. M. la Regina il contenuto dell'indirizzo da V. S. recentemente presentato, come presidente il Comitato promotore di codesto Asilo infantile, la Maestà Sua, ben considerando la grande opportunità della pia fondazione che è così bene avviata, si è compiaciuta favorirla di una Sua offerta di lire trecento.

Mi affretto pertanto a rimettere a V. S., mediante il qui accluso vaglia cambiario la indicata somma, la quale per mio discarico, resto in attesa di ricevuta dalla di Lei cortesia, e colla propizia occasione, Le porgo Ill.mo sig. Sindaco, gli atti della mia più viva considerazione.

Il Ministro della Real Casa
E. Ponzio-Vaglia

L'Asilo infantile si aprirà il 19 corrente e sarà diretto dalla distintissima signorina D'Agostino.

Gli iscritti sono già una cinquantina.

A questa benefica istituzione, che onora Pontebba, speriamo che in breve abbiano ad aggiungersi altre due: La scuola d'arti e mestieri e la Biblioteca popolare.

Brisinello Valentino

Da GEMONA

Cose militari — A proposito d'una buona novella — A riposo

Ci scrivono in data 9:

Pare che il Genio militare prossimamente abbia da fare in Osoppo l'impianto completo di una stazione radiotelegrafica.

I preparativi sono a buon punto.

**

Oggi ha avuto luogo la prima riunione della nostra Giunta comunale Prossimamente avremo la seduta del Consiglio con una serie di oggetti interessanti su cui vi riferirò.

**

Il nostro deputato comm. Ancona si è in questi giorni interessato per la istituzione della Cattedra Ambulante d'agricoltura nei mandamenti di Gemona e Tarcento.

**

Il *Crociato* del tre corrente portava l'annuncio di una prossima buona novella per l'arcidiocesi; eccitava la curiosità maggiormente con un trafiletto nella piccola posta inserita nel numero del 5 corrente. Qui le parole del *Crociato* furono applicate al ricorso contro la elezione del deputato Ancona che il *Crociato* stesso ammise essere stato presentato.

Siccome il *Crociato* nei numeri successivi non ha detto parola circa quella famosa buona novella qui in paese si attende con ansia.

**

Il locale Ricevitore del Registro

Giornale di Udine (2)

Quella che unisce

ROMANZO

— Buon giorno, signor Utina!

Una mano gli fu sporta, quella d'un omaccione dal rosso viso, dall'aria maliziosa e volgare, con un naso chermisino sormontato da occhiali tinti che nascondevano dei perfidi occhi troppo chiaroveggenti, carichi di vizio, d'ironia e di diffidenza. Alberto respinse un atto di contrarietà, strinse la mano tesagli e rispose:

— Buon giorno signor Literno!

Non sembrava disposto ad attaccare discorso, ma un urto della folla che spingevasi verso il gran salone, lo spinse in un angolo, e si trovò come imprigionato dal suo interlocutore. Tenendolo così in suo potere Literno cominciò:

— Sapete che siete una sfinge, caro signore?

Senza lasciargli il tempo di continuare, ripetè:

— Si, una sfinge, una vera sfinge.

Lo dominava col suo sguardo perspicace, osservando l'imbarazzo che procurava. Dopo un istante di pausa riprese:

— Si vuol sapere, continuò lentamente, come fate per fare ogni giorno una nuova scoperta, passando le vostre notti in società?

Alberto sorrise come si fosse sentito rassicurato con quella sciocca domanda.

— Sapete bene, rispose, che non invento tutti i giorni una cosa nuova, e che non passo nemmeno le mie notti in società.

Literno scoppiò grossolamente a ridere.

— Oh, egli disse, amo di credere che qualcuna la passiate diversamente! E' un modo di dire, capite. Ciò che è sicuro, è, che io, che esco pochissimo, v'incontro dovunque vada, e Abate, il mio socio, che esce dippiù, l'altro giorno faceva per suo conto la stessa osservazione.

Siete rimarcato, diavolo! Le persone rinomate possono passare inosservate. E poi io m'ero sempre figurati i dotti come degli orsi. Ora, voi non siete un orso, niente del tutto. O almeno, non lo siete più, giacchè non è molto che vi si vede in società.

Alberto credette doversi scusare.

— C'è un ingranaggio, disse.

— Si si, c'è un ingranaggio, e voi siete stato afferrato. E trovate ciò incantevole, non è vero? Volgendosi a metà, indicò con un gesto la folla.

— Una musica che non stanca, un buon buffet, un mucchio di belle donne.. è delizioso!

Sorprendendo poi lo sguardo indagatore di Alberto:

— Cercate qualcuno?

Alberto perdette la pazienza, e rispose bruscamente:

— No, non cerco nessuno.

— O forse volete sentir cantare quella signorina? Andiamo.

Si mise in moto; Alberto si affrettò di approfittarne per separarsi da lui, ma non riuscì a lasciarlo che per fare un incontro egualmente spiacevole: la signora Vietri, una bellezza un po' matura, dalla scollatura trionfale.

— Ah, signor Utina, vi si trova finalmente! Che cosa fate? non vi si vede in nessun luogo.

Questa osservazione era in tanta contraddizione colla precedente che Alberto non potè fare a meno di sorridere.

— E' vero, signora, rispose, è un pezzo che non ho avuto il piacere...

Lasciò sospesa la frase.

— Perchè non venite più a vedermi?

A questa domanda diretta, egli si turbò.

— Sapete bene, signora, disse esitando, che sono molto occupato.

— Oh, rispose lei, so bene che le vostre occupazioni vi lasciano delle distrazioni, giacchè negli echi mondani dei giornali, il vostro nome appare assai spesso. Due anni fa passavate per un selvaggio; non pertanto vehivate qualche volta a discorrere con me. Ora che siete un mondano non vi vedo più.

In quel momento, l'espressione di Alberto cambiò; finalmente egli l'aveva scorta in un gruppo di signore.

Rassicurato dalla di lei presenza, ma inquieto di non sentire le sue parole, e temendo anche ch'ella non soffrisse di vederlo accanto ad un'altra donna, ebbe un leggero fremito che non isfuggì alla sua interlocutrice.

Intuitivamente questa s'accorse che un qualche violento sentimento lo distraeva da lei e volle sorprendere la direzione dei di lui sguardi.

Ma per un istinto di difesa, egli li aveva già diretti in altra direzione, e sotto l'impressione sgradevole di aver dovuto abbandonare lo sguardo che aveva appena incontrato il suo, disse troppo precipitosamente:

— Bisogna scusarmi, signora, ho avuto davvero un inverno molto laborioso. Ma verrò a farvi le mie scuse se permettete. Ricevete sempre al martedì?

— Non ho più giorno: venite quando volete, ve ne prego.

Ella passò lasciandolo perplesso col rammarico dell'impegno preso storditamente per liberarsi e che forse avrebbe guastati altri progetti.

Ora, bisognava raggiungerla attraverso quegli sconosciuti che fra lei e lui inalzavano il muro della loro indifferenza. Alberto osservò dapprima se un qualche disturbatore non si trovasse nelle vicinanze. Non ne scorse alcuno, salvo Literno, più lontano e di cui sospettava senza farsene una ragione precisa. Non pertanto, siccome l'omaccione pareva non fare attenzione a lui, egli si decise e s'avvicinò con quell'emozione indefinibile e pungente che provava ogni volta che la vedeva o che stava per sentire il suono della di lei voce. Ella si volse verso di lui colla mano tesa e con un sorriso che spense subito, ma di cui egli ne sentì la carezza. S'inchinò cerimoniosamente, prendendole la mano. Si scambiarono poi le solite frasi banali che comunemente si scambiano incontrandosi.

— State bene, signora?

— Benissimo, grazie.

— E Rita?

— Bene anche.

(*Continua*)

sig. Bianchi è stato collocato a riposo dietro sua domanda.

L'egregio funzionario che per la sua bontà si era acquistate le simpatie generali sembra che non abbandonerà la nostra Gemona.

Da CIVIDALE

Per la mostra dei bozzoli — Il sopraluogo della Commissione dei monumenti

Ci scrivono in data 9:

Il Comitato della Mostra bozzoli, nella rionione di ieri, ha stabilito di indire la Mostra pel giorno 22 fino al 29 agosto e ciò per evitare la coincidenza di altre esposizioni già fissate nel mese di settembre in altre località della Provincia.

La Mostra verrà, con molta probabilità tenuta nei locali del nostro magnifico Collegio Nazionale.

Hanno finora contribuito per la buona riuscita della Mostra;

Il comune di Cividale con L. 300, la Camera di Commercio di Udine 200, il Ministero d'Agricoltura 200, l'Associazione Agraria friulana L. 50 e con medaglie, l'Unione Esercenti di Cividale con una medaglia d'oro, la Deputazione Provinciale di Udine con due medaglie d'argento.

Venne stabilito di protrarre fino al 31 maggio il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione delle Case bacologiche.

**

La « Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti » ha pubblicato il processo verbale della seduta e sopraluogo della Commissione a Cividale il giorno di sabato 17 aprile u. s.

Il verbale contiene una diffusa relazione sulle deliberazioni prese dalla Commissione su tutti i monumenti visitati.

Da MANIAGO

Una costola e una gamba fratturata

Ci scrivono in data 9:

Ieri nel pomeriggio il carradore Giacomelli Vittorio d'anni 39, assieme al compaesano Rosa Gastaldo Costante faceva ritorno in paese da Pordenone con un carro, carico di botti di vino.

Il Giacomelli per meglio guidare i cavalli erasi seduto su d'una piccola botte posta sul davanti del carro, mentre il suo compagno erasi accomodato sulla sponda posteriore.

Presso al ponte di Frisanco, alla discesa della rampa destra causa un trabalzo del carro la botticella sulla quale era seduto il Giacomelli, cadde trascinandolo seco.

I cavalli al rumore improvviso si spaventarono dandosi alla fuga.

Il Rosa Gastaldo di nulla erasi accorto. Impensieritosi poi per la corsa veloce dei cavalli su per la rampa abbastanza ripida, discese dal carro e corso avanti per fermare i cavalli s'accorse che mancava il Giacomelli.

Fermò i cavalli che assicurò ad un palo da telegrafo e poi corse a vedere del Giacomelli che era disteso in mezzo alla strada e non poteva muoversi.

Intanto erano accorsi una guardia municipale che casualmente trovavasi da quella parte, lo stradino provinciale ed altre persone le quali adagiarono il ferito su una carretta e lo condussero all'albergo Marcolina ove il ferito fu visitato dal dott. Sina.

Il Giacomelli riportò una frattura grave alla gamba sinistra, rottura d'una costola, spaccatura del labbro superiore e delle abrasioni non gravi alla faccia.

Il dott. Sina si riservò la prognosi.

Da S. DANIELE

Manovre coi quadri — Altre notizie militari

Ci scrivono in data 9:

Per eseguire della manovre coi quadri in questi dintorni, da due giorni si trovano tra noi gli illustrissimi signori comm. Fortunato D'Ottone, Tenente Generale, comandante la divisione di Ravenna, i Maggiori Generali comm. Clemente Liguio e comm. Paolo Morone, i colonnelli Duca, Castelli, Borbetto, altri dodici ufficiali superiori, tra tenenti colonnelli e Maggiori, quindici capitani, e 60 soldati, che ripartiranno, credo, domani, per ritornare alla loro sede di guarnigione.

**

Se non sono male informato, dal dodici al venti del prossimo luglio si accamperà a S. Daniele un reggimento di artiglieria per esercizi di tiro. Col venturo novembre poi verrà stabilito, nel vecchio locale delle nostre scuole, un magazzino di approvigionamento di indumenti di vestiario, carri e bardature.

Da PORDENONE

Annegato

Ci scrivono in data 9:

Nel Livenza fu pescato il cadavere di un giovanotto che fu indentificato per certo Giuseppe Biscottin, d'anni 22 da Porcia.

Il Biscottin affetto da cretinismo erasi allontanato giorni sono da casa all'insaputa dei famigliari.

Il disgraziato girovagando per la campagna deve essere caduto nell'acqua trovando la morte.

SPORT

Le gare delle pattuglie di cavalleria

Roma, 8. — Oggi all'ippodromo militare di Tor di Quinto s'inaugura la prima giornata del grande concorso ippico posto sotto l'alto patronato del Re.

Le pattuglie concorrenti hanno fatto, come è noto, il percorso di circa 225 chilometri partendo da diversi punti di riunione, in tre giorni, e dopo un riposo di trentasei ore, si preparano oggi al nuovo cimento.

Le pattuglie sono partite alle ore 6 con un intervallo l'una dall'altra di dieci minuti. L'ordine della partenza è il seguente: 1. Cavalleggeri Alessandria 14, comandata del tenente Della Croce; 2. Genova cavalleria 4. comandante tenente Trissino; 3. Lancieri Montebello Comandante tenente Campini; 4. Lancieri Milano 7. comandante tenente Grego; 5 lancieri Firenze 9. comandante tenente Galante; 6. Cavalleggeri Lodi 15. comandante tenente Volpini; 7. Savoia Cavalleria 3. comandante tenente Milanese; 8. Cavalleggeri Saluzzo 12. comandante tenente Cossu Rocca.

Gli arrivi

Alle ore 9.15 è giunta di ritorno la prima pattuglia, quella del 14. cavalleggieri Alessandria che ha compiuto il percorso in ore 3.25.

Sono giunte successivamente: la pattuglia del 4. Genova che ha compiuto il percorso in ore 3.18; dell'8 lancieri Montebello che ha compiuto il percorso in ore 3.29; del 7. lancieri Milano in 3.20; del 9. lancieri Firenze in 3.26; del 15. cavalleggeri Lodi in 3.60; del 3. Savoia in 3.24; del 12. cavalleggeri Saluzzo in ore 3.30.

Alle undici sono arrivate le otto ultime pattuglie partite il 6 dai varî punti di riunione per compiere la marcia di 225 chilometri.

Due cadute

Si sono avuti due incidenti. Al salto della siepe, essendegli allentata la sella, un soldato della pattuglia del 9. lancieri di Firenze è caduto da cavallo. Il caduto fortunatamente è rimasto incolume.

Alla gara di campionato del cavallo d'armé, anno partecipato per il primo gruppo 31 ufficiali dei 38 iscritti.

Essi hanno compiuto tutta la marcia dei 50 km. entro il tempo massimo di 4 ore.

Anche nella gara per il campionato del cavallo d'arme si è avuto oggi un incidente.

A cinque chilometri da Tor di Quinto il tenente Ciani S. Severino, del 15 cavalleria Lodi, che montava la cavalla baia Marg, è caduto facendo un salto di cinque metri e andando a finire nel burrone che fiancheggia il viottolo del percorso.

La ferite riportate dal tenente Ciani non sono gravi sebbene dolorose. Il Ciani è stato subito soccorso dal tenente medico signor Mendes, addetto al Ministero della guerra, che si è recato sul luogo e ha fatto una prima medicatura. Il tenente ha riportato la frattura multipla dell'arto inferiore sinistro e una contusione alla faccia. Ne avrà per sessanta giorni.

Venne trasportato d'urgenza in automobile all'Ospedale militare di Celio.

L'arrivo del Re

Verso le 13.30 giunse da Ponte Molle, in automobile, il Re. Le guardie municipali di servizio, non riconoscendo l'automobile reale, intimarono di volgere a sinistra. La automobile si è fermata, ma il subito intervento di un funzionario di polizia ha posto fine all'incidente.

Il Re, prima di proseguire la sua corsa ha elogiato le guardie che avevano fatto il loro dovere.

Il Re ha assistito le gare, interessandosi vivamente.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(*Udienza del 8 maggio*)

Presiede Turchetti; Giudici Rieppi e co. Arnaldi; P. M. il Sost. Proc. del Re dott. Tonini; canc. Calligaris.

Appropriazione indebita

Campo dell'Orto Domenico fu Bortolo d'anni 29 di Ospedaletto, è imputato di appropriazione indebita per avere in Monaco (Baviera) in uno dei primi giorni di Settembre 1908 convertito in proprio profitto 42 marchi che gli erano stati consegnati da Tarondo Giuseppe coll'incarico di spedirli a sua moglie a mezzo vaglia postale.

L'imputato è contumace ed è incensurato. Il seguito alle risultanze processuali, dopo sentito l'avv. Zoratti col quale si costituì P. C. il Tarondi, il P. M. chiese la condanna del Campo dell'Orto a mesi 3 di reclusione e 200 lire di multa, oltre ai danni da liquidarsi in sede separata con provvisionale di lire 100, e lire 50 per la custituzione di P. C. come propose l'avv. Zoratti.

Sentenza

Il Tribunale condannò il Campo dell'Orto Domenico ad un mese e 20 giorni di reclusione liquidò in via definitiva i danni in lire 110, con l'aggiunta di lire 32 per la costituzione di P. C., accordò il beneficio Ronchetti per un quinquennio, semprechè entro tre mesi dalla notifica paghi il condannato le spese come dal Tribunale liquidate.

Il Giornale in Campagna

Constatata l'ottima accoglienza fatta negli anni precedenti dai signori villeggianti all'abbonamento speciale del ***Giornale di Udine****, la nostra Amministrazione ha pensato di offrire anche quest'anno il Giornale per i mesi di Maggio, Giugno, e Luglio al prezzo di* **Lire 3** *anticipate.*

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Maggio ore 8 Termometro +8.0
Minima aperto notte +7.7 Barometro 751
Stato atmosferico: piovoso Vento N.O.
Pressione: calante Ieri coperto
Temperatura massima: +13.2 Minima: 5.7
Media: 10.15 Acqua caduta ml.

LO SPETTACOLO CICLO-PODISTICO

Ieri durante l'intera giornata il cielo rimase coperto, però non cadde la pioggia e quindi le corse poterono aver luogo.

Nel suo complesso lo spettacolo fu troppo lungo; ebbe la durata di oltre tre ore sebbene gli intervalli fra una corsa e l'altra fossero brevissimi.

Nelle tribune il pubblico non era molto numeroso, ma c'era folla nell'elisse del Giardino e il colle del Castello presentava lo splendido colpo d'occhio delle grandi occasioni.

Nelle tribune delle autorità e degli invitati presero posto il Prefetto comm. Brunialti con la sua signora e figlia, il Sindaco comm. dott. Pecile, l'Intendente di Finanza comm. Cotta, il colonnello del Genio, il capitano dei reali carabinieri Tavolacci, il consigliere di Prefettura Alberti, il dottor Rizzi segretario del Prefetto, il cav. Silvagni presidente del Tribunale con la signorina sua figlia, il conservatore delle Ipoteche ing. comm. Pizzo con la sua signora, il commissario di P. S. cav. Levi, l'assessore avv. Della Schiava, il cav. prof. Lazzari direttore della Scuola Tecnica, ed altri.

La sfilata

1. premio, gonfalone e dipl.; 2. medaglia d'oro grande e dipl.; 3. medaglia d'oro piccola e dipl.

Vi presero parte tutte le squadre iscritte.

1. premio, Club ciclistico di Manzano, 2. Club ciclistico triestino, 3. Unione velocipedistica triestina.

Tutte le altre squadre ottennero una medaglia d'argento ricordo.

Evoluzioni ed esercitazioni di squadre ciclistiche

Esercizi liberi, tempo massimo 5 minuti; 1. premio, medaglia d'oro ad ogni componente la squadra; 2. medaglia d'argento id. id.

Cosmi Giuseppe, Comessatti Attilio, Venier Luciano, Savio Clemente, Mer Pietro, Maurich Giuseppe, Casarsa Antonio, Pantaleoni Ernesto; tutti della « Forti e Liberi ». — Cosmi Giovanni, Pascoli Giovanni, Barbieri Aurelio, Maioli Luigi, Pellegrini Clemente, Coccolo Pietro, Marchesini Virgilio, Recami Umberto; tutti della Società Udinese di Ginnastica.

Corsa ciclistica internazionale

Iscritti 23, vi presero parte 13.

1. Batteria: 1. Castiglioni Giuseppe di Milano, 2. Morisetti Villiano di Milano, 3. Vernazzi Gino, Unione Sport Treviso, 4. Baldan Enrico di Udine.

2. Batteria: 1. Detto Pietro Milano, Richetto Romualdo club Sport Padova, 3. Marchetti Emilio U. V. U. Udine, 4. Pozzo Duilio idem.

3. Batteria: 1. Modotti Attilio Udine, 2. Bove Paolo Conegliano, 3. Baessato Italo Padova, 4. Garlatti Emilio S. Vito al Tagliamento, 5. Tonelli Antonio Udine.

Corsa podistica di velocità (m. 100)

Sei premi: tre medaglie d'oro e diploma, una vermeil e 2 d'argento.

Iscritti 45, corsero 18.

Si fecero tre batterie.

Vennero premiati: Cicutti Giuseppe di Udine. primo premio — Rossi Angelo di Treviso, secondo premio — Cristiani Carlo di Verona, terzo premio — Guarnieri Aldo di Padova, quarto premio — Rinello di Pordenone, quinto premio — Bortoluzzi Ugo di Udine sesto premio.

Decisiva della corsa ciclistica intern.

1. Premio oggetto del valore di lire 150 e diploma, 2. premio medaglia d'oro grande e diploma, 3. premio medaglia d'oro piccola e diploma.

1. Morisetti Villiano, 2. Castiglioni Giuseppe, 3. Richetto Romualdo e poi Detto Pietro, Modotti Attilio, Bove Paolo.

Corsa podistica a coppie

Mezzo fondo, giri 5, metri 2680.

1. coppia 2 medaglie d'oro grandi e diploma, 2. coppia 2 med. d'oro medie e dlp., 3. coppia 2 med. d'oro piccole e dip., 4. coppia 2 med. d'arg. grande e dip.

Iscritti 36.

Furono premiati: 1. Zorzenon Amilcare e Nartina Pietro di Treviso. 2. Barbieri Aurelio e Mayer Gaspare di Udine. 3. Stefani Enrico e Knoller Arturo. 4. Guarniero Gino e Dari Antonio di Udine.

Corsa ciclistica « Friuli »

Inscritti 14, corsero 12.

1. Batteria: 1. Vau Giuseppe Palmanova, 2. Rathgheb Lino Pordenone, 3. Ceconi Luigi Udine, 4. Pozzo Duilio Udine.

2. Batteria: 1. Bonani G. B. Udine, 2. Mosca Mario Tarcento, 3. Marchetti Emilio Palmanova, 4. Rivoldini Oscar Codroipo.

3. Batteria: Verza Annibale Udine, 2. Iacob Gino Udine, Tonelli Antonio Udine, Carletti Emilio S. Vito al Tagliamento.

Corsa ciclo-podistica

Metri 1075 (2 giri da percorersi, il primo a piedi, il secondo in bicicletta).

1. premio med. d'oro grande e diploma, 2. med. d'oro media e dip., 3. med. d'oro piccola e dip., 4. med. vermeil e dip. 5. med. d'arg. grande e dip., 6. med. d'arg. piccola e dip.

1. Guardiero Gino, 2. Clocchiatti Paolo Udine, 3. Strambi Plinio, 4. Lepace Vittorio Palmanova, 5. Morisetti Villiam Milano.

Decisiva della corsa ciclist. « Friuli »

1. premio, medaglia d'oro grande e dipl.; 2. id. media e dipl.; 3. id. piccola e dipl.; 4. med. d'argento grande e dipl.; 5. id. media e dipl.

Giunsero: 1. Marchetti Emilio, 2. Verza Annibale, 3. Jacob Gino, 4. Vau Giuseppe, 5. Mosca Mario.

Corsa podistica con ostacoli

Percorso metri 800. Ostacoli da superare: 1. siepe alta m. 0.80, 2. ostacolo da volteggiarsi di m. 1.20, 3. siepi alte m. 0.40 e distanti fra loro m. 1.60, ostacolo da sormontarsi alto m. 2.50.

1. premio, medaglia d'oro media e dipl.; 2. id. piccola e dipl.; 3. medaglia vermeil e dipl.; 4. med. d'argento grande e dipl.; 5. id. media e dipl.; 6. id. piccola e dipl.

Rossi Umberto di Udine 1 premio, Martina Pietro di Treviso 2 premio, Feruglio Angelo di Feletto Umberto 3 premio, Bonini Giovanni di Palmanova 4 premio, Dal Vera Girolamo di Conegliano 5 premio, Tumeo Augusto di Trieste 6 premio.

Un ciclista minuscolo

Il bambino che ieri prese parte alla sfilata delle squadre ciclistiche facendo il battistrada, si chiama Venceslao Menazzi d'anni 4 e mesi 11, figlio del sig. Mario Menazzi e della signora Maria Tam-Menazzi di S. Catterina.

La Tombola

Furono vendute 3670 cartelle.

Alle ore 18 e mezza si comincia ad estrarre il primo numero.

Assiste all'estrazione quale rappresentante della Prefettura il dott. Rizzi segretario di Gabinetto del R. Prefetto, pel municipio vi è l'assessore avv. Italico Della Schiava.

Col n. 10 dopo estratti 22 numeri viene vinta la cinquina di 200 lire, divisa fra il proprietario del Cinematografo « Milano » di via Aquileia signor Francesco Rossi e Cremese Luigi operaio alla ferrovia.

Dopo estratti altri quattordici numeri col n. 7 viene vinta la prima tombola, divisa fra Folgheran Pietro abitante in via Gemona ed operaio alle Ferriere, Sticotti Luigi di Luigi studente, Vidussi Massimiliano pens.to, contabile presso la ditta Singer, e D'Agostino Cataldo calzolaio di via Pracchiuso nato a Lecce.

Dopo l'estrazione di altri 9 numeri col n. 62 venne vinta la seconda tombola, suddivisa fra Carussi Ugo ed il conciapelli Luigi Cogolo.

Una folla straordinaria, composta di parecchie migliaia di persone, assisteva all'estrazione.

La sezione dell'Umanitaria. Ieri alle 10 ant. si riunirono in Municipio tutti gli aderenti alla fondazione in Udine di una sezione della Società Umanitaria. Presiedette il Sindaco, che salutò gli intervenuti e dichiarò costituita la sezione. Venne fissata la quota annua di L. 10 per gli enti e di L. 5 per i soci aderenti.

Fu quindi discusso ed approvato il seguente programma di lavoro: Istituzione di una cassa pei dissoccupati integrando le iniziative di altre Società, di biblioteche circolanti, la fondazione di una Federazione delle Società operaie friulane, di una grande Cooperativa di consumo in Udine e provincia e di un Ufficio di consulenza legale per i poveri.

Consiglio comunale. Alle ore 14 ha luogo l'annunciata seduta consigliare; precederà la seduta segreta.

Neo cavaliere. Il sig. Vittorio Faelli di Maniago, Consigliere provinciale è stato testè insignito della Croce di cavaliere. Congratulazioni.

Per la galleria Marangoni. La Commissione per l'acquisto dei quadri per la galleria Marangoni si è recata a Venezia per scegliere alcune opere a quell'Esposizione.

Servizio di sdoganamento. L'Associazione fra Commerciati, Industriali ed esercenti ha vivamente interessato la Direzione Compartimentale delle ferrovie in Venezia perchè voglia provvedere sollecitamente all'attivazione del servizio di sdoganamento del bestiame alla Stazione di S. Giorgio di Nogaro. I negozianti di bestiame da molto tempo reclamano questo provvedimento. e ci auguriamo che finalmente la Direzione delle ferrovie vorrà disporre per la rimozione degli ostacoli che ancora si frappongono all'attivazione dell'indispensabile e tanto atteso servizio.

Politica ferroviaria di Stato. Su questo importante tema l'avv. Enrico Ghezzi di Milano terrà una conferenza mercordì venturo alle ore 21 nei locali dell'Associazione fra commercianti, industriali ed esercenti. A tale conferenza, alla quale sono invitati i soci del Sodalizio, non mancherà certo, dato l'interesse dell'argomento, un largo concorso di commercianti ed industriali.

Sciopero composto. Lo sciopero alla fabbrica concimi Scaini venne composto e stamane gli operai ripresero il lavoro. Fu stabilito l'orario di 10 ore, cioè dalle 6 alle 18 con un riposo di due ore al meriggio.

Fiori d'arancio. Questa mattina l'asses. Della Schiava funzionante da Ufficiale di Stato Civile ha unito in nodo indissolubile, l'egregio sig. Arrigo Zava commerciante di Oderzo e la gentilissima signorina Maria Anna Casali figlia del sig. G. B. Agli sposi auguri vivissimi di felicità alle famiglie rispettive congratulazioni.

Salvata per miracolo. Ieri verso le ore 11 mentre la vettura tramviaria guidata dal condottore Piutti transitava per via Cavour, una bambina di circa tre anni che di corsa assieme ad altri bambini proveniva da via Savorgnana vi cadde sotto. La vettura fu istantaneamente fermata. Uno studente estrasse la piccina dal pericolo di essere sfracellata. Una lode merita il macchinista Piutti per la sua abilità e noi gliela tributiamo, poichè la bambina che si chiama Crivelli rimase completamente incolume. Fu subito trasportata alla Salumeria Bolognese e rifocillata con un bicchiere di marsala.

Le ferite accidentali. All'ospitale ricorsero Gottardo Antonio di anni 18 di Valentino, contadino di Laipacco avendo riportato abrasione al palmo della mano sinistra e ferita lacero al mento. Ne avrà per una quindicina di giorni. — Azzano Sante di Giovanni di Passariano abitante a Paderno, scolaro per abrasioni all'indice ed al pollice e medio della mano sinistra, causate da arma da fuoco. Ne avrà per oltre 10 giorni.

Un energumeno che minaccia i passanti. Sabato sera lo spazzacamino Antoniacomi Giuseppe fu Giovanni, d'anni 18, nato in Ungheria e abitante in via Grazzano 132, alquanto ubbriaco impediva il transito del tram in via Cavour, sdraiatosi sul binario, inveiva e minacciava i passanti con un coltello che gli fu sequestrato. Accorso il vigile Trevisan, l'ubbriaco oppose resistenza tentando di percuoterlo, afferrandolo anche per la faccia. Tradotto in ufficio strappava la giacca al vigile Torossi, e minacciò anche gli studenti Cavalieri Edgardo e Bassi Ernesto. Trasportato all'Ufficio di P. S. anche qui ripetè le medesime scenate. Fu passato alle carceri.

Ferimento in rissa. All'Ospitale fu medicato il calzolaio Moreale Ermenegildo di anni 32 di Francesco nativo di S. Maria la Longa ed abitante in Via Cortazzis, avendo riportato due ferite lacero contuse alla testa, potrà guarire in 10 giorni.

Beneficenza.

Alla « Società Protettrice dell'Infanzia » in morte di:

Gardi Giovanni: prof. Bongiovanni 2, Moro Enrico 2, Sbuelz cav. Raffaello 2.
Candotto: Clain 1.
Totis Conchione: Clain 1.
Contin dott. Giuseppe: De Gleria L. 5.
Sello Giovanni: Benedetti Cirillo 1.
— Il sig. Lucio De Gleria ha inviato L. 100 per un letto alla Colonia alpina alla Società protetrice dell'infanzia.

Alla Colonia Alpina in morte di:
Gardi Giovanni: Fantoni Pietro 2.
Tosolini Giovanni: Fantoni Pietro 2.
Di Santolo Venuti Luigia: Zanutta F. 2.

Arte e Teatri

La conferenza di Alfredo Testoni al Sociale

« Castelli... in aria » è una conferenza non solamente spiritosa, divertente. ma erudita. E', si può dire, una storia del volo e dell'areonautica che viene narrata agli uditori, cominciando dai mitici tentativi d'Icaro fino all'areoplano di Wright.

Il conferenziere con finissima arguzia, con umorismo di buona lega, ci fa vedere tutta la grandiosità dei più recenti tentativi fatti per la conquista dell'aria.

La parola di Alfredo Testoni non annoia, non stanca mai; anche il più fiero avversario delle conferenze è costretto a prestarvi attenzione, a dichiararsi soddisfatto e ad applaudire.

« Sgnera Cattareina » poi che la sa molto lunga, fa delle osservazioni acutissime su varie cose, e fa sbellicar dalle risa il pubblico, che vorrebbe che mai smettesse di parlare.

Alfredo Testoni, ha ottenuto sabato a sera un nuovo trionfo ed ha fatto opera doppiamente meritevole, affascinando i numerosi uditori che affollavano il Sociale, con una bellissima conferenza e portando un utile non indifferente alla patriottica associazione della « Dante Alighieri ».

« Fedra » di d'Annunzio

Siamo lieti di confermare che nella sera di lunedì 17 corr. verrà data al Teatro Sociale una straordinaria rappresentazione dell'ultima tragedia di Gabriele D'Annunzio: *Fedra*.

La tragedia verrà recitata dalla compagnia Franchini-Fumagalli che ha intrapreso una *tournée* per tutta l'Italia.

L'operetta di un friulano

Siamo informati che l'editore Re Riccardi ha acquistato l'operetta *Anfitrione* che un friulano, il conte Pio Savorgnan di Brazzà, ha tratto da Plauto e da Moliere. Essa è messa in musica da un distinto giovane friulano che per ora si presenta nel nome di guerra Pierrre Flink. L'operetta sarà eseguita in un grande teatro il prossimo autunno, con una messa in scena ricca e svariata. Il lavoro consta di tre atti e cinque quadri e ne sarà protagonista la valente artista Gea Gisenda, nella parte di *Alcmena*. Essa avendo assistito all'audizione dell'operetta, se ne é mostrata soddisfatta ed ammirata. Non ci resta che augurare all'Anfitrione pieno successo che faccia onore ai due egregi autori e alla provincia nostra.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 2 al 8 maggio

NASCITE

	maschi	femmine
Nati vivi	17	14
» morti	—	1
» esposti	1	4

Totale N. 37

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Di Santolo ferroviere con Virginia Lacovig sarta — Giuseppe D'Orlandi bracciante con Amabile Todone contadina — Elia Pascutti fabbro con Anna Bon litografa — Giovanni Mauro carradore con Armellina Bulfone casalinga — Umberto Rizzardi impiegato con Maria Vallicelli casalinga — Ernesto Michieli negoziante con Elda Zamparo agiata — Morozzo della Rocca conte Federico ufficiale r. esercito con Elena Muzzati possidente.

MATRIMONI

Carlo Parazzoli usciere con Maria Della Pietra maestra.

MORTI

Giacomo Gerussi fu G. B. d'anni 93 falegname — G. B. Tonutti fu Valentino d'anni 66 agricoltore — Luigi Deanna fu Antonio d'anni 66 negoziante — Elsa Dienan di Sante di mesi 3 — Gentile Macor di Enrico di mesi 2 — Maddalena Del Zotto-Colaetta d'anni 64 villica — Luigia Zilli-Buiatti fu Giuseppe d'anni 66 possidente — Luigia Bassi di Romeo di mesi 8 — Antonietta Pravisani di Ant. d'anni 1 — Giuseppe Buzzi fu Antonio d'anni 63 falegname — Emilia Pravisano di Francesco d'anni 21 sarta — Maria Degano-Morassi fu Pietro d'anni 51 casalinga — Virginia Leita di Giovanni d'anni 42 villica.

Totale N. 14, dei quali 11 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

Le manovre della squadra austriaca

Trieste, 9. — La squadra d'estate al comando del contrammiraglio Hans ha lasciato il porto di Pola il primo corrente. La I divisione è ancorata nel canale di Fasana, le altre divisioni sono nelle acque dalmate. Le esercitazioni dureranno tre mesi, dopo di che alcune navi della squadra intraprenderanno un viaggio di crociera nel Mediterraneo.

Le manovre si eseguiscono sotto gli ordini del comandante la marina ammiraglio conte Montecuccoli.

L'agitazione dei postelegrafici in Francia

Parigi, 9. — Nel meeting dei postelegrafici tenuto nel maneggio San Paolo, e che era affollatissimo, per quanto gli oratori rinnovassero fra applausi le ormai viete accuse contro il governo e Simyan pure si scorgeva nella massa il segno evidente che mancava l'unanimità del movimento che vi era invece nello scorso marzo.

Infatti, le diverse classi dei postelegrafici approvano continuamente degli ordini del giorno favorevoli allo sciopero e alla lotta ad oltranza, rimettendosi alla decisione del comitato federali per proclamarlo.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 8 maggio

Venezia	58	39	79	62	90
Bari	74	41	45	6	57
Firenze	28	23	31	40	56
Milano	71	27	23	57	78
Napoli	81	62	82	34	84
Palermó	84	31	89	54	74
Roma	78	61	60	43	34
Torino	50	46	28	85	64

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 maggio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.83
» 3 ½ % (netto)	» 104.—
» 3 %	» 72.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1290.50
Ferrovie Meridionali	» 702.—
» Mediterranee	» 407.50
Società Veneta	» 213.75
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 515.—
» Meridionali	» 364.50
» Mediterranee 4 %	» 507.50
» Italiane 3 %	» 364.25
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	» 508.75
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 507.50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 511.75
» » » » 5 %	» 517.25
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 510.—
» » » » 4 ½ %	» 519.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.62
Londra (sterline)	» 25.32
Germania (marchi)	» 123.71
Austria (corone)	» 105.61
Pietroburgo (rubli)	» 265.85
Rumania (lei)	» 99.10
Nuova York (dollari)	» 5.18
Turchia (lire turche)	» 22.80

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis 11.15 — A. 13 20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19 45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O 12 50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46
da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6 36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18 34 — 21.36 *
Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona) M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Quarigione di un maggiordomo

Il Signor Deplano Giovanni, di Lari per Usigliano (Pisa), che si trovava ultimamente in Tunisia, ci scrive quanto segue:

« Durante qualche anno non ho goduto di salute molto brillante. Ero molto debole e dai sintomi che si manifestavano in me comprendevo che non avevo molto sangue. Non mangiavo molto. Spesso ho sofferto per oscuramento della vista ed anche per stordimenti frequenti. Ho sovente ricorso a consulto, ma i rimedi che mi furono prescritti mi diedero ben poco sollievo. Finalmente mi vennero raccomandate le Pillole Pink delle quali avevo sentito vantare sovente gli effetti, dai miei compagni. Ho preso queste Pillole e d'allora in poi, sono sempre stato bene ».

La cura delle Pillole Pink è raccomandata a tutte le persone alle quali la regolarità e l'assiduità nel lavoro è la garanzia della loro situazione. Che vorreste, per esempio, si facesse, in un grande Albergo, di un Maggiordomo non disponibile per causa di malattia, tre giorni sopra sette? Naturalmente verrebbe licenziato. La stessa cosa avverrebbe per molteplici professioni. La salute è un capitale, ciò è certo, e non è possibile riscuoterne gli interessi ogni giorno, sotto forma di salario, se non a patto di goder buona salute. Le Pillole Pink manterranno questa salute che è un capitale, e ve la restituiranno. Non vi è un medicamento potente quanto le Pillole, Pink per restituire le forze, l'appetito le buone digestioni, e per dare a tutti gli organi la regolarità e il buon funzionamento.

Questo è vero tanto per gli organismi maschili quanto per gli organismi femminili poichè quest'ultimi, per la loro delicatezza, sono più soggetti dei primi ad essere turbati.

Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi, nevrastenia. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Tombola di L. 200 000

Ai nostri lettori desideriamo di ricordare che il giorno 29 Maggio avrà luogo in Roma l'estrazione della grande Tombola nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Livorno, Lecce e Chieti.

Detta Tombola ha premi per il complessivo importo di L. **200.000** così divisi: L. **100.000** per la prima tombola; L. **25.000** per la seconda; L. **15.000** per la terza; L. **5.000** per la quarta tombola; L. **50.000** da dividersi fra i fortunati che avranno segnati nel loro biglietto i 10 numeri giuocati fra i 45 che verranno estratti, e L. **5.000** quale premio di consolazione divise in parti eguali fra tutte le cartelle che non avranno segnato *nessuno* dei 45 numeri sorteggiati

Ritardando ad acquistare le cartelle che trovansi in circolazione molti dovranno rimanere senza perchè le cartelle **sono per legge in numero limitato**. Ai lettori ricordiamo di affrettarsi ricordandole il sempre vecchio proverbio: **chi ha tempo non aspetti tempo.**

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti